

ABAXBANK
BANCA D'INVESTIMENTO

Il Sole 24 ORE

ABAXBANK
BANCA D'INVESTIMENTO

Quotidiano Politico Economico Finanziario

Anno 138° Numero 272
www.ilsote24ore.com

ELEZIONI IN BRASILE
I mercati scontano l'ipotesi della vittoria di Lula

A PAG. 6 Alessandro Mili

COREA DEL NORD
Una città «libera» per sperimentare il capitalismo

A PAG. 9 Luca Vignozza foto: Y. Biri

ENAV
Nel 2003 i vertici, Varazani sarà l'amministratore

A PAG. 14 Giorgio Pajonari

PORTI
Al Salone nautico il piano per gli scali del Mezzogiorno

A PAG. 14 Bruno Ciancini

OGGI

PLUS

In cerca

Bufera sui titoli finanziari - Parigi e Francoforte cedono il 3%, Milano il 2,4%

Borse, caccano le banche Wall Street ai minimi degli ultimi 5 anni

In Europa male i servizi, Germania a rischio-recessione - Negli Usa assunzioni ferme

FORUM CON PAOLO SCARONI

«Enel, sogno di una public company»

Fragile transizione

di MARCO ONADO

Nelle Borse di tutta Europa quella di ieri è stata una giornata nera soprattutto per banche e assicurazioni, con forti ribassi che hanno interessato, pur con qualche piccola differenza, entrambi i comparti. L'ha preceduto il crollo del credito (le crescenti preoccupazioni sui risultati di bilancio di alcuni grandi istituti come Deutsche Bank e Credit Suisse).

L'ondata di vendite ha colpito anche il mercato italiano su cui hanno influito i dati negativi della raccolta dei fondi d'investimento e l'annuncio di drastici tagli del personale da parte di una grande banca come Intesa.

Ma al di là dei movimenti quotidiani per capire i contorni della crisi si può partire ricordando che, comunque, la ristrutturazione del sistema bancario italiano è una storia di successo, i cui capitoli fondamentali sono stati ricordati dal Governatore Fazio nel corso dell'audizione al Senato di martedì. Un solo dato per tutti: il rendimento del capitale, che era di poco superiore al 2% a metà degli anni '90, è arrivato all'11,6% nel 2000. Questo non autorizza però a pensare che la parte più difficile del percorso sia già stata superata e soprattutto che dal settore si possono ricavare risorse per quadrare il cerchio di una legge finanziaria densa di questioni accuratamente non affrontate.

Il fatto è che le fasi di ristrutturazione non finiscono mai. Come avrebbe detto Flaiano: viviamo in una fase di transizione, come sempre del resto. E la nuova fase di transizione è presentata per il sistema bancario italiano almeno quattro ordini di problemi.

■ Anche nell'ipotesi ottimistica di una ripresa mondiale e dei mercati finanziari nel primo semestre del 2003, è ormai evidente che il mondo non sarà più quello di prima, almeno per tutto il tempo necessario a risanare le ferite aperte dallo scoppio della bolla.

CONTINUA A pag. 8

MILANO Ancora una giornata nera per le Borse mondiali. Milano ha lasciato sul terreno il 2,4%, Francoforte il 3,5%, Parigi il 3,3 per cento. A guidare il crollo i big del credito (-3,5%) l'indice SMOX di settore e delle polizze (-5,5%) finiti nella marea delle vendite dopo l'ennesimo allarme utili Credit Suisse. Debiti sul conto Deutsche Bank (Malmore) anche a Wall Street: l'indice Dow Jones ha perso il 2,44%, scivolando ai minimi dall'autunno '97, il Nasdaq è frantumato del 2,16 per cento. A deprimere i limiti Usa - oltre alla malinconia contro Philip Morris - è stata la nuova ondata di revisioni al ribasso dei profitti che, oltre all'hi-tech (Geri è sceso a Ene in calo del 22%), ha ormai contagiato anche la old-economy. Boeing (-7%) ha deciso di contabilizzare in perdita 250 milioni di dollari.

Notizie poco confortanti sono arrivate anche dal fronte congiunturale. In Finlandia, l'indice dei manager dei servizi è sceso in settembre a 49,1, per la prima volta da fine 2001 sono la soglia 50 che indica contrazione. Per la Germania, Deutsche Bank prevede due trimestri di crescita negativa. L'economia Usa, infine, ha perso il mese scorso 43mila occupati.

SERVIZIO A pag. 4-5, 27-28 e 32

RISARCIMENTO RECORD

Fumo, per Philip Morris multa da 28 miliardi \$

Una giuria di Los Angeles ha condannato Philip Morris a pagare a una donna malata di cancro ai polmoni un risarcimento di 28 miliardi di dollari. Il big del tabacco è precipitato a Wall Street dopo la diffusione della notizia (-7,4%). Ha annunciato il ricono, il risarcimento è stato deciso in favore di Betty Rubick, una donna di 64 anni che aveva cominciato a fumare all'età di 17 anni. Il suo avvocato ha accusato la Philip Morris di aver preparato da più grande frode della storia delle grandi industrie, nascondendo i pericoli delle sigarette con una vasta campagna di disinformazione iniziata negli anni '50.

Platerò a pag. 27

ROMA Una public company, molto capitalizzata che faccia un solo mestiere, al massimo due. E questo il modello che Paolo Scaroni (nella foto) di Enel, amministratore delegato dell'Enel da maggio, sogna per la società elettrica. Nel Forum con il Sole 24 Ore il manager si è spiegato con la sua strategia che porterà l'Enel a concentrarsi sulla generazione e distribuzione di energia elettrica, integrando il business tradizionale con la vendita e la distribuzione di gas.

Strategia sarà la riduzione dei costi di produzione cambiando il mix dei combustibili, attraverso un maggior impiego nelle centrali di un carbone compatibile con l'ambiente.

«Solo utilizzando una mix di combustibili simile agli altri Paesi Europei - spiega Scaroni - potremmo ridurre e allineare i prezzi dell'energia con l'Europa. La liberalizzazione, da questo punto di vista, non basta». Scaroni, infatti, valuta positivamente le ipotesi di unificare le reti di trasmissione di Terna e Smea (su cui sta lavorando il Governo) a patto che l'operazione costi valore.

Il Forum a pag. 29

Berlusconi frena sul riassetto della previdenza - Artoni: «La Finanziaria è miope»

Pensioni: riforma, ma non ora

Pera richiama il Governo: rispetti gli impegni

ROMA Silvio Berlusconi frena sulle pensioni: la riforma è ineludibile, ma ora non ci sono le condizioni politiche per attuarla. Ci pensa il leader Dc, Piero Fassino, la questione va affrontata. A rilanciare la riforma delle pensioni è, dal convegno di Copen dei giovani imprenditori di Confindustria, il presidente del Senato, Marcello Pera: «Non fare come gli struzzi». Pera richiama anche il Governo al rispetto del contratto con gli italiani e critica la manovra: «Troppo ottimista, troppo una tantum».

La Finanziaria è definita «miope» dalla presidente dei giovani imprenditori, Anna Maria Artoni (nella foto Ansa): «Serve più coraggio e realismo». E aggiunge: i nuovi contratti devono puntare sul secondo livello.

L'impostata del fabbisogno finisce nel mirino del Servizio bilancio della Camera, che lancia l'allarme: al debito pubblico vanno aggiunti 22 miliardi di euro. Quanto agli enti locali, confermati i tagli previsti dalla Finanziaria per i Comuni, ma le Regioni puntano a contrariarli. Intanto il viceministro dell'Economia Balducci afferma che il condono tombale è impossibile e che il Governo è pronto a rafforzare gli incentivi per favorire l'innalzamento dell'età pensionabile con la delega pre-identificata all'esame della Camera.

SERVIZIO A pag. 2 e 3

EMERGENZA MEZZOGIORNO

Sud, fronte unico imprese-sindacati

ROMA A aprire immediatamente il tavolo per il Sud. È questa la richiesta che il presidente di Confindustria, Antonio Di Amico, e i segretari generali di Cisl e Uil, Savino Pezzotta e Luigi Angelini, hanno inviato al presidente del Consiglio con tre lettere di identico contenuto: un confronto immediato per valutare «misure alternative capaci di migliorare in modo significativo le disposizioni in favore del Mezzogiorno prese dalla Finanziaria». Nel mirino di imprese e sindacati il dimezzamento degli incentivi a fondo perduto, ieri al centro anche del direttore del comitato Mezzogiorno di Confindustria. Berlusconi ha fatto sapere, telefonicamente, di essere «aperto al dialogo».

FINANZIARIA A pag. 3

CONTRIBUTI NON VERSATI

«Co.co.co» nel mirino dell'Inps

Il popolo del 10% nel mirino dell'Inps. Collaboratori e conti neri e contrattisti tecnici nella gestione separata dell'istituto previdenziale stanno infatti accumulando numerose lettere per il pagamento di contributi non versati nel '97 (l'Inps).

Forti a pag. 24

PUBBLICITÀ E FISCO

Spese di rappresentanza, meno tasse

Importante passo avanti del Fisco sull'arrenda gestione dei rischi di rappresentanza. Secondo la Entrate le iniziative aziendali che hanno finalità promozionali vanno valutate nel loro complesso, e cioè in maniera sostanziale e non formale.

Grazie a questa lettura è stata considerata interamente deducibile l'offerta di uno spettacolo culturale nel corso di una fiera ai potenziali clienti. Il fondone del circo era stato allestito nei piazzali dell'azienda.

Cappellini e Legnano a pag. 21

MANAGER E IMPRESA

Le società non quotate aumentano i poteri e i compensi dei dirigenti

di Angelo Minocci

MIBTEL -2,40

Venerdì in rosso per tutte le principali Borse europee, anche a Milano. La volatilità delle Borse asiatiche, la Magia nera a Francoforte (-3,5%) che ha toccato i minimi da novembre, e anche Parigi (-3,3%), Zurigo (-2,3%) e Londra (-1,7%). Berseguata dalle vendite i titoli assicurativi (Eurostoxx di riferimento: -5,51%), i bancari (-3,54%) e i tecnologici (-4,43%). A Piazza Affari, MIBTEL (-2,40%) e MIBEX (-2,41%) hanno registrato minori minimi dall'inizio dell'anno, trascinati al ribasso dai titoli bancari. Tra i più penalizzati, Computax (-8,79%), Incaedex (-7,66%) e Ind. (-6,24%). Nel settore assicurativo, peraltro di oltre 5 punti percentuali per Generali (-6,15%), Ras (-6,43%) e Mediobanca (-6,23%). La crisi del Lingotto ha penalizzato i titoli Fiat (-4,99%), Iri (-4,27%) e Iri I (-1,17%).

Borsa italiana

Indice generale	6410	6310	Var. %	0,16
SEI	1030	1020	0,97	
SEI 100	1030	1020	0,97	
SEI 200	1030	1020	0,97	
SEI 300	1030	1020	0,97	
SEI 400	1030	1020	0,97	
SEI 500	1030	1020	0,97	
SEI 600	1030	1020	0,97	
SEI 700	1030	1020	0,97	
SEI 800	1030	1020	0,97	
SEI 900	1030	1020	0,97	
SEI 1000	1030	1020	0,97	

Borse europee

Indice generale	6410	6310	Var. %	0,16
SEI	1030	1020	0,97	
SEI 100	1030	1020	0,97	
SEI 200	1030	1020	0,97	
SEI 300	1030	1020	0,97	
SEI 400	1030	1020	0,97	
SEI 500	1030	1020	0,97	
SEI 600	1030	1020	0,97	
SEI 700	1030	1020	0,97	
SEI 800	1030	1020	0,97	
SEI 900	1030	1020	0,97	
SEI 1000	1030	1020	0,97	

Altre Borse

Indice generale	6410	6310	Var. %	0,16
SEI	1030	1020	0,97	
SEI 100	1030	1020	0,97	
SEI 200	1030	1020	0,97	
SEI 300	1030	1020	0,97	
SEI 400	1030	1020	0,97	
SEI 500	1030	1020	0,97	
SEI 600	1030	1020	0,97	
SEI 700	1030	1020	0,97	
SEI 800	1030	1020	0,97	
SEI 900	1030	1020	0,97	
SEI 1000	1030	1020	0,97	

Bright forecasts for Europe: our Service.

EUROPEAN FLEET SERVICES

Leasing, fleet management, maintenance, repair, insurance, etc.

EUROPEAN FLEET SERVICES

Leasing, fleet management, maintenance, repair, insurance, etc.

EUROPEAN FLEET SERVICES

Leasing, fleet management, maintenance, repair, insurance, etc.

EUROPEAN FLEET SERVICES

Leasing, fleet management, maintenance, repair, insurance, etc.